

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00295006
ESC - Ente schedatore	L. 41/1986
ECP - Ente competente	S128

## RV - RELAZIONI

## OG - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
--------------------	---------

## SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	busto maschile con corona
------------------------	---------------------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

## LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	SC
-----------------------------	----

## DT - CRONOLOGIA

**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	secc. XV/ XVI
----------------------	---------------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1490
------------------	------

<b>DTSV - Validità</b>	ca.
------------------------	-----

<b>DTSF - A</b>	1520
-----------------	------

<b>DTSL - Validità</b>	ca.
------------------------	-----

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito lombardo
-----------------------------	-----------------

<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
---	--------------------

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tavola/ pittura a tempera
--------------------------------	---------------------------

**MIS - MISURE**

<b>MISR - Mancanza</b>	MNR
------------------------	-----

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
--------------------------------------	----------

<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	aggiunte e integrazioni, cadute di colore
--------------------------------------	---

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	NR (recupero pregresso)
--	-------------------------

<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
----------------------------------	-------------------------

<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti profani. Personaggi: uomo. Abbigliamento. Architetture: arco a lacunari; arcate; basamenti; colonne. Oggetti: corona. Decorazioni: borchie; foglie d' acanto.
--	--

<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	L'esemplare appartiene ad un'inedita serie di quarantatre tavolette dipinte con armi gentilizie e busti di personaggi maschili e femminili, attualmente disposte a mò di cornicione. I dipinti come indicano la medesima tipologia strutturale e la ripetitività dei soggetti adottati, provengono da un soffitto ligneo di una residenza gentilizia di area lombarda dove questo tipo di arredo era particolarmente diffuso tra la seconda metà del '400 e la prima metà del '500 (vedi bibliografia di confronto). Sia la soluzione dell'inquadramento architettonico, fortemente prospettico, presente in ogni tavoletta, che la combinazione tra i soggetti all'antica (come i busti civili con corone regali e d'alloro) e quelli moderni (come i nobili uomini e le nobildonne) appartengono al linguaggio figurativo di derivazione lombardo-bramantesca. La ripetitività dell'impianto architettonico e l'uniformità dei modelli fisionomici, oltre a rivelare il carattere tipicamente artigianale di questi manufatti, denunciano l'originaria funzione delle singole tavolette che dovevano costituire un complesso unitario, di notevoli dimensioni. Stilisticamente, nonostante le integrazioni ottocentesche e la non eccelsa qualità pittorica, si rilevano generiche analogie con la
---------------------------------------	--

produzione degli artisti lombardi piu' attenti ai modi di Butinone e Zenale e alle influenze delle stampe nordiche, a cui in special modo rimandano le espressive tipologie degli uomini con turbante e quelle dei personaggi abbigliati con elmi all'eroica e corsaletti da parata. Mentre i busti all'antica tipologicamente derivano dalla cultura antiquario-archeologica di ambiente mantegnesco, quelli raffiguranti le nobildonne discendono dalla tradizione lombarda tardogotica come confermano i realistici dettagli di costume e dell'abbigliamento. La serie di stemmi, sebbene non ancora completamente identificati, deve essere riferita ai vari rami genealogici della sconosciuta famiglia che, con intento autocelebrativo, commissiono' l'intera serie di tavolette per il soffitto della propria residenza.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	legato
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1907

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà privata
------------------------------------	-------------------

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia colore
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	ex art. 15, 26986

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

<b>CMPD - Data</b>	1989
<b>CMPN - Nome</b>	Strocchi C.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Damiani G.

## AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST Cisternino C.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)